



A partire dal 1° gennaio 2024 le pubbliche amministrazioni sono obbligate a ricorrere alle piattaforme di approvvigionamento digitale.

Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 25 (efficace dal 1° gennaio 2024) del nuovo codice degli appalti D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 entra in vigore "l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici" nessuna esclusa. L'articolo, quindi, obbliga il RUP ad utilizzare le "piattaforme certificate secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26".

Al momento le piattaforme certificate da ANAC sono elencate al seguente link <https://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert> e sono solo un ristretto numero gli enti abilitati.

E' possibile al momento acquisire il CIG attraverso la piattaforma del MEPA accedendo alla piattaforma [Home - acquistinretepa](#) e seguendo le indicazioni descritte nel breve video <https://www.youtube.com/watch?v=NiY4YLUwsA>

Si precisa che verranno richiesti i seguenti dati:

CODICE AUSA e CENTRO DI COSTO che possono essere trovati loggandosi al sito PCP <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contratti-pubblici> nella sezione "Seleziona azienda" e il codice ISTAT.

Il codice di partecipante è da generare tramite l'applicativo <https://www.uuidgenerator.net/>



Il [COMUNICATO ANAC PER LA GESTIONE DEI CIG A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2024](#) sostiene che nei soli casi di seguito indicati, fino al **30 giugno 2024**, anche al fine dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti della BDNCP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti hanno facoltà di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione mediante la PCP per l'acquisizione del CIG:

- acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità, per le ipotesi individuate nell'aggiornamento alla determina n. 4/2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, per le quali era prevista l'acquisizione dello SmartCIG senza limiti di importo;
- fattispecie previste dalla delibera 214/2022 e successivi aggiornamenti;
- adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31/12/2023 con o senza successivo confronto competitivo;
- ripetizione di lavori o servizi analoghi ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del codice previste dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate prima del 31/12/2023.

Si indica inoltre il link al quale accedere per prendere visione delle FAQ pubblicate da ANAC: <https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-dei-contratti-pubblici> con particolare attenzione alla FAQ C.1. che chiarisce che per gli affidamenti successivi al 1° gennaio 2024 non è più necessario il perfezionamento del CIG.



Con un [Comunicato del 10 Gennaio il Presidente di ANAC](#) informa gli utenti che “al fine di favorire le Amministrazioni nell’adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l’utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l’amministrazione digitale, l’utilizzo dell’interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell’Autorità, raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contratti-pubblici> , sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024”.

Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD (Piattaforme di Approvvigionamento Digitale), per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.

Si evidenzia che anche in questo caso la stazione appaltante deve comunque garantire la tempestiva trasmissione delle informazioni alla BDNCP, attraverso la compilazione dell’apposita scheda (AD5), al fine di consentire l’assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza.

A decorrere dal 1 ottobre 2024 anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate. Pertanto, si invitano tutti i soggetti interessati a porre in essere le attività necessarie a garantire la corretta operatività dell’ecosistema di approvvigionamento digitale. Restano valide le indicazioni di cui alla [delibera n. 585 del 19 dicembre 2023](#) con riferimento alle **spese giornaliere di importo inferiore a € 1.500** per le quali è sufficiente un eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l’obbligo di rendicontazione, che deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.



Come utilizzare la nuova interfaccia web

Vi consigliamo di seguire il webinar di CONSIP [Il percorso operativo per la richiesta del CIG \(youtube.com\)](#) per acquisire correttamente il CIG.

Altri webinar interessanti li trovate al seguente link <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/supporto Eventi-Formazione.html>

Altri saranno pubblicati nei prossimi giorni



Pertanto, preso atto che la problematica e le criticità sono di livello nazionale, si precisa che Anci Liguria è intervenuta per chiedere una pronta soluzione ai problemi del sistema, ma anche per sollecitare una efficace semplificazione delle procedure. Vi aggiorneremo tempestivamente al riguardo.